



# Interpretiamo i segni dei tempi

## Quattro soste nel cammino di pastorale giovanile delle nostre Parrocchie

1

*Da un anno viviamo una crisi che è prima di tutto un disorientamento di ogni tipo di direzione e abitudine. Uno dei contraccolpi più forti è ricaduto sulle relazioni dei più giovani e non solo. Legami persi, affievoliti, smarriti lasciano un vuoto e un disagio che non può non ripercuotersi anche nella fecondità delle nostre relazioni parrocchiali: tra educatori/animatori/catechisti e tra noi e i ragazzi.*

Svolgendo il vostro servizio educativo in parrocchia come vi siete sentiti in questo tempo in cui le relazioni sono state messe a dura prova?

2

*Spesso nei campi in montagna proponiamo camminate faticose e lunghe. Come in un'escursione, il nostro atteggiamento può essere duplice: continuare a lamentarsi della fatica o pregustare il panorama della vetta. Questo tempo di salita ha portato con sé fatiche e panorami. Da cristiani è importante scegliere lo sguardo migliore, anche nelle nostre Parrocchie.*

Dialogando con i ragazzi e gli adolescenti durante il catechismo o l'oratorio in questo tempo di pandemia cosa avete scoperto di nuovo?

3

*Dice Papa Francesco (Christus Vivit, 206): «La pastorale giovanile non può che essere sinodale, vale a dire capace di dar forma a un “camminare insieme” che implica una valorizzazione dei carismi che lo Spirito dona secondo la vocazione e il ruolo di ciascuno dei membri [della Chiesa], attraverso un dinamismo di corresponsabilità.» Anche noi, nel Vicariato Urbano di Udine, possiamo continuare a camminare insieme per il bene nostro e dei ragazzi, adolescenti e giovani delle nostre Parrocchie. Ogni cammino ha un suo punto di partenza. Per noi è ciascuna Parrocchia.*

Pensando al futuro, di cosa sentite la carenza nella vostra Collaborazione Pastorale/Parrocchia? In che modo possiamo collaborare assieme all'interno della Pastorale Giovanile del Vicariato Urbano?

4

*Dice ancora Papa Francesco (udienza generale 23/09/2020): «I vertici della società devono rispettare e promuovere i livelli intermedi o minori. [...] Cioè, c'è una collaborazione dall'alto in basso [...]. E questo è proprio l'esercizio del principio di sussidiarietà.» Questo principio vale anche nella Pastorale: dove non arriva la Parrocchia, supplisce la Collaborazione Pastorale. Dove questa incontra difficoltà, ecco il Vicariato Urbano e così via. La consulta di Pastorale Giovanile del Vicariato Urbano di Udine – così come, a livello più ampio, l'ufficio diocesano di P.G. – ha proprio come obiettivo il sostegno alla pastorale delle Parrocchie e delle Collaborazioni Pastorali. In particolare, il supporto che la consulta può dare è di tipo formativo e progettuale.*

Pensando al futuro dei più giovani (pre-adolescenti, adolescenti e giovani) cosa possiamo proporre come Pastorale Giovanile del Vicariato Urbano? Quali attività precedenti secondo voi sono da ripensare e quali nuove proposte vorreste fossero svolte a livello cittadino?